

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Interventi per la famiglia (L.R.8/2025). Approvazione delle modalità di impiego e dei criteri di riparto delle risorse regionali (€ 650.000,00) e delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali annualità 2024 (€ 600.000,00) annualità 2025 (€ 600.000,00) annualità 2026 (€ 600.000,00) in attuazione DGR 287/2026.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Contrasto al disagio dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, intesa come disponibilità a carico degli stanziamenti dei capitoli di spesa, garantiti dagli accertamenti nei correlati capitoli di entrata nei casi di impiego di risorse vincolate, nonché il D.lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Contrasto al disagio;

CONSIDERATO il "Visto" del dirigente della Direzione Politiche sociali;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

- *Di approvare le modalità di impiego e i criteri di riparto agli ATS delle risorse regionali (€ 650.000,00) e delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali annualità 2024 (€ 600.000,00) annualità 2025 (€ 600.000,00) annualità 2026 (€ 600.000,00) in attuazione della DGR 287/2026 per gli "Interventi per la famiglia (L.R.8/2025)", così come riportato nell'Allegato A alla presente delibera.*
- *Di stabilire che le risorse oggetto del presente atto ammontano complessivamente a € 2.450.000,00, di cui € 650.000,00 a carico del bilancio di previsione 2026–2028, annualità 2026 sul capitolo 2120510092, € 600.000,00 a carico del bilancio di previsione 2026–2028, annualità 2026, sul capitolo 2120510104, € 600.000,00 a carico del bilancio di previsione 2026–2028, annualità 2027 sul capitolo 2120510104 e € 600.000,00 a carico del bilancio di previsione 2026–2028, annualità 2028, sul capitolo 2120510104.*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- *Piano Nazionale per la famiglia 2025-2027 - intesa in Conferenza Unificata del 27 marzo 2025, adottato dall'Osservatorio Nazionale sulla famiglia il 09 dicembre 2024;*
- *Legge 8.11.2000, n. 328 "Legge quadro per un sistema integrato di interventi e servizi sociali";*
- *L.R. 8/2025 "Interventi a favore della famiglia, della genitorialità e della natalità";*
- *L.R. 32/2014: "Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia";*
- *DGR n. 743 del 26/05/2025 "Approvazione di interventi e di criteri di riparto del Fondo nazionale per le politiche della famiglia 2024, di cui all'Intesa n. 158/CU sancita in sede di Conferenza Unificata il 18 dicembre 2024";*
- *DGR n.1625 del 10/11/2025 "Approvazione di interventi e di criteri di riparto del Fondo nazionale per le politiche della famiglia 2025, di cui all'Intesa n. 80/CU sancita in sede di Conferenza Unificata il 19 giugno 2025.";*
- *Deliberazione di Giunta regionale n.287 del 23 marzo 2026 "Decreto Interministeriale 2 aprile 2025 – Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026 e riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali 2024-2026. Programmazione degli interventi regionali 2024 – 2026 e modifica alla DGR 1737/2023";*
- *DGR n. 459 del 27/04/2026 " Richiesta di parere alla Commissione Assembleare competente ed al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Approvazione dei criteri di riparto, degli indirizzi generali per la definizione della programmazione finanziaria e delle azioni e del Documento di programmazione regionale relativo all'Avviso pubblico del Dipartimento per le Politiche della famiglia "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia" del 08/08/2025 codice procedimento CPF 2025.";*
- *Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 29 dell'11 marzo 2026 "L.R. 8/2025 - Costituzione della Consulta Regionale per la Famiglia- Nomina consultori componenti";*
- *Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 31 del 20 marzo 2026 L.R. 8/2025 – Decreto n. 29 del 11/03/2026 -Costituzione della Consulta Regionale per la Famiglia- Nomina consultori componenti: rettifica consultore rappresentante degli ATS per la Provincia di Macerata e designazione ulteriore consultore,*
- *Deliberazione di Giunta Regionale n. 80 del 2 febbraio 2026 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026–2028,*
- *DGR 287 del 23 marzo 2026 "Decreto Interministeriale 2 aprile 2025 – Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026 e riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali 2024-2026. Programmazione degli interventi regionali 2024 – 2026 e modifica alla DGR 1737/2023";*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Legge Regionale del 30 dicembre 2025; n. 25: “Disposizioni per la formazione del bilancio 2026/2028” della Regione Marche (Legge di Stabilità 2026);
- Legge Regionale del 30 dicembre 2025, n.26 concernente: “Bilancio di previsione 2026/2028”;
- DGR n.1923 del 30/12/2025 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2026/2028” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n.7 del 23 dicembre 2025. Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2026/2028”;
- DGR n.1924 del 30/12/2025 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2026/2028” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n.7 del 23 dicembre 2025. Bilancio finanziario gestionale del triennio 2026/2028”;
- DGR n. 2 del 12/1/2026 - D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - Documento tecnico di accompagnamento – aggiornamento;
- DGR n. 3 del 12/1/2026 - D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - Bilancio Finanziario Gestionale del triennio 2026/2028- aggiornamento;
- DGR n. 409 del 20/04/2026 “ Art. 51 comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011- Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2026/2028 di entrate vincolate a scopi specifici e dei relativi impieghi - Variazione al Documento tecnico di Accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2026/2028”;
- DGR n. 821 del 29/06/2026 “Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Interventi per la famiglia (L.R.8/2025). Approvazione delle modalità di impiego e dei criteri di riparto delle risorse regionali (Euro 650.000,00) e delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali annualità 2024 (Euro 600.000,00) annualità 2025 (Euro 600.000,00) annualità 2026 (Euro 600.000,00) in attuazione DGR 287/2026).

Motivazione

La L.R. 8/2025 “Interventi a favore della famiglia, della genitorialità e della natalità”, pubblicata nel B.U. in data 5 giugno 2025 n. 49, riconosce, tutela e promuove i diritti della famiglia e ne valorizza i compiti di cura, educazione e tutela dei figli.

La presente deliberazione si inserisce nell’attuazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026–2028, approvato con DGR n. 80 del 2 febbraio 2026, ed in particolare dell’obiettivo operativo P02.01/CDI/1, volto a rafforzare la partecipazione attiva dell’associazionismo familiare nella definizione delle politiche regionali attraverso l’istituzione e la piena operatività della Consulta regionale per la famiglia.

In coerenza con tale obiettivo, la Regione Marche ha avviato un percorso strutturato di coinvolgimento degli stakeholder, mediante la costituzione dell’elenco regionale degli enti e delle associazioni rappresentative e la conseguente istituzione della Consulta quale organismo consultivo e propositivo, finalizzato a garantire il raccordo tra livello regionale e territoriale e a promuovere processi di programmazione condivisa.

Il presente provvedimento dà attuazione concreta a tale impostazione, in quanto la definizione delle modalità di impiego e dei criteri di riparto delle risorse destinate agli interventi a favore delle famiglie è effettuata tenendo conto delle indicazioni della Consulta e in raccordo con la programmazione delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, assicurando



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

integrazione, coerenza e maggiore efficacia degli interventi nell'ambito della missione 12 – programma 1205 “Interventi per le famiglie”.

L'adozione del presente atto contribuisce pertanto al conseguimento dei risultati attesi dell'obiettivo PIAO, rafforzando i processi di partecipazione, trasparenza e governance condivisa delle politiche familiari.

In particolare, La Regione Marche, in attuazione della L.R. n. 8/2025, intende rafforzare le politiche per la famiglia, riconoscendola come nucleo vitale della comunità e promuovendo interventi a sostegno della genitorialità, della natalità, delle famiglie monoparentali, numerose e con nati prematuri, favorendo al contempo la conciliazione dei tempi famiglia-lavoro attraverso l'impiego di risorse regionali e il coinvolgimento degli organismi di partecipazione previsti dalla normativa. Elemento chiave per l'attuazione delle politiche è la partecipazione attiva dell'associazionismo familiare nei momenti decisionali, quale interlocutore strategico per garantire interventi concreti e condivisi. Le associazioni, grazie alla loro esperienza e radicamento sul territorio, rappresentano un ponte essenziale tra istituzioni e cittadini, favorendo la co-progettazione delle politiche e la definizione delle priorità. Secondo quanto previsto dalla L.R. n. 8/2025, è stato istituito un elenco regionale al quale sono iscritti gli enti e le associazioni di categoria in possesso dei requisiti stabiliti dalla DGR n. 1626/2025. E' stata di conseguenza istituita la Consulta regionale per la famiglia, organismo propositivo e consultivo che garantisce la rappresentanza territoriale delle predette associazioni attraverso un delegato per ogni ente/associazione iscritta, oltre ad un rappresentante degli ATS per ciascuna provincia e dei Comuni. La Consulta pertanto ha il compito di esprimere pareri qualificati e contribuire alla programmazione delle risorse.

Si è data sinora attuazione alla predetta legge regionale adottando i seguenti atti:

- DGR n. 1626 del 10/11/2025 “Istituzione dell'elenco regionale degli enti o associazioni in rappresentanza delle famiglie del territorio regionale, ai sensi dell'art.5 della legge regionale n.8 del 29 maggio 2025, "Interventi a sostegno della famiglia, della genitorialità e della natalità e disciplina di funzionamento”;
- decreto n. 215/CDI del 01/12/2025 “L.R. 8/2025- DGR n. 1626 del 10/11/2025 - Approvazione della modulistica per l'istituzione dell'elenco regionale degli enti o associazioni in rappresentanza delle famiglie del territorio regionale, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 8 del 29 maggio 2025, "Interventi a sostegno della famiglia, della genitorialità e della natalità” e disciplina di funzionamento”;
- decreto n. 06/CDI del 30 gennaio 2026, “Iscrizione all'Elenco regionale degli enti o associazioni in rappresentanza delle famiglie del territorio regionale, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 8 del 29 maggio 2025 – Prima Iscrizione”;
- decreti del Presidente della Giunta regionale n. 29 dell'11 marzo 2026 e n. 31 del 20 marzo 2026, con i quali è stata costituita la Consulta regionale per la famiglia.

Alla prima riunione della Consulta del 24 marzo è stata illustrata la programmazione per l'area famiglia in relazione ai fondi assegnati, ed in particolare, si comunicava che il bilancio regionale 2026-2028 prevede uno stanziamento pari ad € 650.000,00 per l'annualità 2026 in corso; in quella sede si esponeva la necessità di programmare la predetta somma entro giugno 2026.

Si auspicava che la programmazione delle risorse regionali pari a € 650.000,00 fosse integrata e coordinata con gli altri fondi destinati alle politiche familiari, in particolare con il Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS), al fine di garantire un utilizzo sinergico ed efficace delle risorse disponibili.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Si illustrava quindi la Deliberazione di Giunta regionale n.287 del 23 marzo 2026, in attuazione del Decreto Interministeriale del 2 aprile 2025, che ha definito le aree di intervento regionale e i criteri di riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS) per il triennio 2024-2025-2026. In particolare, la citata DGR prevede, tra l'altro, che per l'Intervento regionale 1.1 denominato "Interventi a favore delle famiglie L.R. 8/2025" vengono stanziati risorse pari a euro 600.000,00 per ciascuna annualità.

Nel predetto atto si stabiliva che gli interventi a favore delle famiglie sarebbero stati individuati successivamente nel dettaglio, previa consultazione della Consulta per la Famiglia di cui all'art. 6 della L.R. 8/2025, in linea con quanto previsto dalla legge regionale 8/2025 e complementariamente a quanto programmato a valere sulle risorse del Fondo Statale Famiglia assegnato alla Regione Marche (Dgr n. 734/25 e n. 1625/25). La disponibilità di tali ulteriori risorse regionali, non presenti nel precedente triennio di programmazione FNPS, motivava la lieve diminuzione rispetto alla programmazione FNPS 2021-2023 per questi interventi (da € 731.000,00 a € 600.000,00).

Di seguito si convocava quindi la Consulta in data 18/05/2026 per discutere principalmente della "Programmazione Area Famiglia: discussione e formulazione di proposte da parte della Consulta in merito alle priorità di utilizzo dei fondi regionali e della quota FNPS da programmare entro giugno 2026"; in quella sede l'Assemblea approvava all'unanimità la proposta di destinare le risorse, sia regionali sia FNPS, alle aree di intervento previste dagli articoli 10, 14, e 20-21-22 della L.R.8/2025, fissando come priorità l'art. 10 visto il grave fenomeno della denatalità.

In particolare gli interventi che la predetta Consulta ha segnalato per la presente programmazione sono i seguenti:

- Interventi a sostegno della natalità e delle spese connesse alla cura e all'accoglienza dei nuovi nati, anche mediante contributi per i servizi socio-educativi per la prima infanzia (art. 10 L.R. 8/2025)
- Voucher di cura per figli minori o delle persone con disabilità o non autosufficienti a carico della famiglia (art. 14 L.R. 8/2025)
- Interventi per soddisfare i bisogni primari delle famiglie monoparentali e dei genitori separati o divorziati in situazione di difficoltà economica mediante erogazione di contributi da parte degli ATS (art. 20 L.R. 8/2025)
- Interventi a favore delle famiglie numerose mediante erogazione di contributi da parte degli ATS e mediante riduzioni delle tariffe dei servizi comunali (art. 21 L.R. 8/2025)
- Interventi a favore delle famiglie in difficoltà economiche e delle famiglie numerose per l'avviamento di percorsi sportivi o per l'acquisto di materiale didattico e culturale destinato ai propri figli mediante erogazione di contributi da parte degli ATS (art. 22 L.R. 8/2025).

L'attuazione dettagliata degli interventi, le modalità ed i criteri di individuazione dei beneficiari saranno determinati su decisione del Comitato dei Sindaci di ciascun Ambito in relazione alla programmazione specifica relativa alle scelte di governance territoriale e nei limiti delle disposizioni di cui alla L.R. n. 8/2025 e del presente atto.

La presente programmazione, in linea con le indicazioni della Consulta, deve dare priorità agli interventi per la natalità; pertanto gli ATS, nella loro programmazione territoriale, devono riservare, in ragione di tale priorità, non meno del 30% delle somme che saranno loro assegnate agli interventi specifici a sostegno della natalità di cui al predetto art. 10.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La suddetta programmazione e la successiva rendicontazione verranno redatte sulla base di apposita modulistica approvata con decreto del Dirigente del Settore Contrasto al disagio.

Altresì con decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio verranno ripartite ed impegnate le quote di contributo spettanti a ciascun Ambito sulla base dei criteri di seguito indicati.

Tali somme verranno poi liquidate con successivo ed ulteriore decreto del Dirigente del Settore Contrasto al disagio ad avvenuta rendicontazione, a seguito di verifica della coerenza della programmazione degli ATS con i criteri e le indicazioni di cui al presente atto.

In linea di continuità con la programmazione precedente per l'area famiglia di cui alla DGR n. 1737 del 20/11/2023 si propone di mantenere inalterati i criteri di assegnazione agli ATS come segue:

- il 30% suddivisa in parti uguali tra tutti gli Ambiti.
- il 30% suddivisa in maniera proporzionale al numero di donne in età fertile (15-49 anni) residenti nei territori di competenza
- il 30% suddivisa in maniera proporzionale al numero dei minori in fascia di età 0-17 anni residenti nei territori di competenza
- il 10% suddivisa in maniera proporzionale all'estensione territoriale di ciascun Ambito.

E' raccomandato il ricorso all'istituto della co-progettazione, ai sensi dell'art. 55, commi 1 e 3 del decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e alle specifiche linee guida ministeriali adottate in materia. Nel fare ricorso alla co-progettazione, gli ATS saranno tenuti ad osservare le "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017", approvate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 31 marzo 2021, n. 72.

Per lo stanziamento delle risorse regionali pari a € 650.000,00, che fanno carico al bilancio di previsione 2026-2028 annualità 2026 sul capitolo 2120510092, l'anno di impiego è il 2026.

Per lo stanziamento delle risorse FNPS gli anni di impiego sono i seguenti:

- 2026-2027 € 600.000,00 annualità FNPS 2024 che fanno carico al bilancio di previsione 2026-2028 annualità 2026 sul capitolo 2120510092,
- 2027-2028 € 600.000,00 annualità FNPS 2025 che fanno carico al bilancio di previsione 2026-2028 annualità 2027 sul capitolo 2120510092,
- 2028-2029 € 600.000,00 annualità FNPS 2026 che fanno carico al bilancio di previsione 2026-2028 annualità 2028 sul capitolo 2120510092.

In relazione alle risorse FNPS, le somme assegnate agli ATS devono essere utilizzate entro il periodo di impiego sopra richiamato.

Al termine di ciascun periodo di impiego, le somme non utilizzate e non rendicontate costituiscono economie e sono oggetto di recupero da parte della Regione.

Le economie accertate sono redistribuite, con apposito decreto del Dirigente del Settore Contrasto al disagio, secondo i criteri di assegnazione del presente atto, agli ATS che avranno sostenuto maggiori spese rispetto a quelle coperte dalla somma assegnata inizialmente, e comunque nei limiti del 30% della maggiore spesa.

Con D.G.R. n. 821 del 29/06/2026 è stato richiesto il parere al Consiglio delle Autonomie Locali. Il C.A.L. (Consiglio Autonomie Locali) ha espresso il proprio parere favorevole in data



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

13/07/2026 ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera c) della Legge Regionale n.4/2007, pertanto in considerazione di quanto sopra esposto si propone l'adozione del presente atto.

La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 413/2026.

Il responsabile del procedimento

Loredana Carpentiere

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL SETTORE CONTRASTO AL DISAGIO

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 413/2026.

Il dirigente del Settore

Claudia Paci

Documento informatico firmato digitalmente

VISTO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

La sottoscritta, considerato il documento istruttorio e il parere reso dal dirigente del Settore Contrasto al Disagio, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della LR n. 18/2021, appone il proprio "Visto".

Il dirigente della Direzione

Maria Elena Tartari

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

La sottoscritta propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 413/2026.

Per il direttore del Dipartimento

Massimo Rocchi

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

FIRMATARI

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato "A"

Interventi per la famiglia (L.R.8/2025). Approvazione delle modalità di impiego e dei criteri di riparto delle risorse regionali (€ 650.000,00) e delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali annualità 2024 (€ 600.000,00) annualità 2025 (€ 600.000,00) annualità 2026 (€ 600.000,00) in attuazione DGR 287/2026).

Risorse: € 2.450.000,00 complessivi

Disponibilità Fondo Nazionale per le Politiche Sociali:

- annualità 2024 anni di impiego 2026/2027 € 600.000,00
- annualità 2025 anni di impiego 2027/2028 € 600.000,00
- annualità 2026 anni di impiego 2028/2029 € 600.000,00

Risorse regionali € 650.000,00 anno di impiego 2026.

Premessa

La Regione Marche prosegue nell'attuazione di politiche a sostegno delle famiglie, considerandole come prima e fondamentale struttura sociale in cui inizia lo sviluppo umano.

Gli interventi a favore della famiglia sono finalizzati ad individuare percorsi virtuosi ed innovativi di protezione, promozione ed empowerment, attraverso la rimozione degli ostacoli di ordine sociale, culturale ed economico che impediscono le nuove nascite, l'adozione e la vita della famiglia. La Regione mette in campo azioni finalizzate alla prevenzione di situazioni di particolare disagio, povertà o esclusione sociale, comprese quelle afferenti la separazione o il divorzio; tutela e promuove la vita fin dal concepimento e in tutte le sue fasi, offrendo alle famiglie sostegni economici, servizi e un contesto socio-culturale idoneo per evitare il ridimensionamento del progetto di vita familiare, ed il ricorso all'interruzione volontaria di gravidanza; tutela il diritto di ogni minore ad una famiglia tramite interventi a sostegno dell'adozione; sostiene la funzione genitoriale nel rispetto dei diritti del bambino e la promozione di un sistema articolato di servizi e opportunità per la prima infanzia.

a) Interventi

Alla luce delle considerazioni sopra riportate, in attuazione di quanto previsto dalla L.R. 8/2025 **"Interventi a sostegno della famiglia, della genitorialità e della natalità"** e con le disponibilità di cui al presente atto, la Giunta intende sostenere le famiglie attraverso i seguenti **5 INTERVENTI:**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- **(Interventi a sostegno della natalità e delle spese connesse alla cura e all'accoglienza dei nuovi nati, anche mediante contributi per i servizi socio-educativi per la prima infanzia) Art. 10;**
- **(Voucher di cura per figli minori o delle persone con disabilità o non autosufficienti a carico della famiglia) Art. 14;**
- **(Interventi per soddisfare i bisogni primari delle famiglie monoparentali e dei genitori separati o divorziati in situazione di difficoltà economica mediante erogazione di contributi da parte degli ATS) Art. 20;**
- **(Interventi a favore delle famiglie numerose mediante erogazione di contributi da parte degli ATS e mediante riduzioni delle tariffe dei servizi comunali) Art. 21;**
- **(Interventi a favore delle famiglie in difficoltà economiche e delle famiglie numerose per l'avviamento di percorsi sportivi o per l'acquisto di materiale didattico e culturale destinato ai propri figli mediante erogazione di contributi da parte degli ATS) Art. 22.**

b) Modalità di riparto ed assegnazione delle risorse

Per la realizzazione di tali interventi, la complessiva somma di € 2.450.000,00, verrà ripartita tra gli Ambiti Territoriali Sociali sulla base dei seguenti criteri:

- il 30% suddivisa in parti uguali tra tutti gli Ambiti,
- il 30% suddivisa in maniera proporzionale al numero di donne in età fertile (15-49 anni) residenti nei territori di competenza,
- il 30% suddivisa in maniera proporzionale al numero dei minori in fascia di età 0-17 anni residenti nei territori di competenza,
- il 10% suddivisa in maniera proporzionale all'estensione territoriale di ciascun Ambito.

Con decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio verranno ripartite ed impegnate le quote di contributo spettanti a ciascun Ambito sulla base dei criteri sopra indicati; altresì definirà apposita modulistica per la redazione, da parte degli ATS, della programmazione territoriale e la successiva rendicontazione.

Le somme di cui sopra verranno poi liquidate con successivo ed ulteriore decreto del Dirigente del Settore Contrasto al disagio ad avvenuta rendicontazione, a seguito di verifica della coerenza della programmazione degli ATS con i criteri e le indicazioni di cui al presente atto.

c) Utilizzo dei fondi

Ciascun Ambito Territoriale Sociale, con la quota assegnata, dovrà attivare almeno due degli interventi di cui al punto a), con priorità agli interventi a sostegno della natalità di cui all'art. 10 per i quali ciascun ATS riserverà almeno il 30% delle somme che saranno assegnate.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

E' raccomandato il ricorso all'istituto della co-progettazione, ai sensi dell'art. 55, commi 1 e 3 del decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e alle specifiche linee guida ministeriali adottate in materia. Nel fare ricorso alla co-progettazione, gli ATS saranno tenuti ad osservare le "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017", approvate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 31 marzo 2021, n. 72.

L'attuazione dettagliata degli interventi, le modalità ed i criteri di individuazione dei beneficiari saranno determinati su decisione del Comitato dei Sindaci di ciascun Ambito in relazione alla programmazione specifica relativa alle scelte di governance territoriale e nei limiti delle disposizioni di cui alla L.R. n. 8/2025 e del presente atto.

Per lo stanziamento delle risorse regionali pari a € 650.000,00, che fanno carico al bilancio di previsione 2026-2028 annualità 2026 sul capitolo 2120510092, l'anno di impiego è il 2026.

Per lo stanziamento delle risorse FNPS gli anni di impiego sono i seguenti:

- 2026-2027 € 600.000,00 annualità che fanno carico al bilancio di previsione 2026-2028 annualità 2026 sul capitolo 2120510092,
- 2027-2028 € 600.000,00 annualità che fanno carico al bilancio di previsione 2026-2028 annualità 2027 sul capitolo 2120510092,
- 2028-2029 € 600.000,00 annualità che fanno carico al bilancio di previsione 2026-2028 annualità 2028 sul capitolo 2120510092.

In relazione alle risorse FNPS, le somme assegnate agli ATS devono essere utilizzate entro il periodo di impiego sopra richiamato.

Al termine di ciascun periodo di impiego, le somme non utilizzate e non rendicontate costituiscono economie e sono oggetto di recupero da parte della Regione.

Le economie accertate sono redistribuite, con apposito decreto del Dirigente del Settore Contrasto al disagio, secondo i criteri di assegnazione del presente atto, agli ATS che avranno sostenuto maggiori spese rispetto a quelle coperte dalla somma assegnata inizialmente, e comunque nei limiti del 30% della maggiore spesa.

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE

Interventi per la famiglia (L.R. 8/2025). Approvazione delle modalità di impiego e dei criteri di riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali annualità 2024 (€ 600.000,00) annualità 2025 (€ 600.000,00) annualità 2026 (€ 600.000,00) - Interventi a favore delle famiglie - e fondo regionale (€ 650.000,00)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria per l'importo complessivo di € 2.450.000,00, intesa come disponibilità, a carico del bilancio di previsione 2026 – 2028, già attestata con la DGR n. 821 del 29/06/2026, sulle annualità e sui capitoli di spesa, come di seguito indicato:

Capitolo	Stanziamento Annualità 2026	Stanziamento Annualità 2027	Stanziamento Annualità 2028
2120510104	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00
2120510092	€ 650.000,00		

Il responsabile della E.Q.
Controllo contabile delle entrate e della spesa 2
(*Federico Ferretti*)

Documento informatico firmato digitalmente